

# CANOSSA NEWS

Lodi, via XX Settembre n° 7

istitutocanossa@fondazionefidesratario.it 0371421795

## DE RERUM NOVARUM

di Giuditta Zola

Senza accorgercene capita che ci accomodiamo in situazioni ed esperienze che speriamo non mutino mai. Se da un lato è una grazia avere esperienze da non perdere, dall'altro, senza rendercene conto, facciamo di queste il baluardo di una inconfessata resa. Ma la vita, grazie al cielo, incalza e allora ce ne accorgiamo, per un imprevisto o per una testimonianza.

Il Cardinale Prevost nel momento in cui ha accettato la responsabilità che gli è stata chiesta ha scelto il suo nuovo nome: Leone, "per rispondere a un'altra rivoluzione industriale (in riferimento a Leone XIII) e agli sviluppi dell'intelligenza artificiale, che comportano nuove sfide per la difesa della dignità umana, della giustizia e del lavoro". Con questo ha avuto l'audacia di porsi come qualcuno che ha qualcosa da dire di fronte a qualunque nuova sfida, o meglio, ha testimoniato al mondo che l'avvenimento cristiano è pertinente non solo al passato, ma anche al presente e quindi al futuro.

Tra chi indietreggia per paura delle sfide della modernità e chi corre incontro a qualunque cosa purché sia nuova, c'è qualcuno che, senza paura, proclama la priorità necessaria di un significato.

È quello che vanno cercando i giornalisti di questa testata e gli alunni di questa scuola e di tutte le scuole anche se, in ragione della loro giovane età, spesso non lo sanno esprimere. Eppure, se intercettati e accompagnati, non riescono a nascondersi: queste pagine sono dominate dalla passione dei nostri ragazzi e dal loro desiderio di mettersi in gioco.

A noi adulti resta l'intelligenza (non artificiale) di accorgerci di che stoffa sono fatti i giovani, la libertà di ospitare le loro domande ed infine il coraggio di rischiare, di metterci con loro in ricerca, con la certezza che quello che cerchiamo c'è.

## GIORNATA DELLA MEMORIA

Una mattina per ricordare le atrocità del passato, con l'aiuto di un film. E scoprire come vivevano i ragazzi della nostra età a quell'epoca.

a pagina 4



Uno spettacolo teatrale che racconta un mistero svelato dai più grandi detective della storia. E che ci ha insegnato qualcosa in più di noi stessi.

## CULTURA

a pagina 4



# LA FORZA DI UN INCONTRO: DA GIOVANE APPRENDISTA A GRANDE GIORNALISTA

Un viaggio attraverso le parole di Roberto Beccaria, che ci invita a coltivare le nostre passioni

Lo scorso 18 dicembre, i redattori di Canossa news hanno avuto l'onore di intervistare Roberto Beccaria, milanese, sposato con 4 figli e già vicedirettore del settimanale *Oggi*. Un viaggio appassionante tra ricordi, esperienze di vita e consigli preziosi.

### Cosa faceva come vicedirettore del settimanale *Oggi*?

"Il vicedirettore non è uno solo, ciascuno ha deleghe specifiche: scegliere gli argomenti, decidere le interviste, sintetizzare i contenuti, correggere i testi e, non meno importante, dare un titolo efficace agli articoli; io in particolare mi occupavo del settore digitale".

### Come è stata la sua avventura da professore alle medie?

"Facevo l'insegnante più di trent'anni fa. All'epoca ero fidanzato e volevo mettere da parte un po' di soldi per sposarmi, così ho iniziato a insegnare Italiano, Storia e Geografia in una scuola media. È stata un'esperienza impagabile; i ragazzi, con la loro imprevedibilità, rendono ogni giorno una scoperta".

continua a pagina 2



L'INTERVISTA DA PARTE DEI RAGAZZI

## INTERVISTA ALLA VICESINDACA

### TAGLIAFERRI SI RACCONTA ALLA REDAZIONE



Laura Tagliaferri è vicesindaca e assessore all'Istruzione del Comune di Lodi. Ha lavorato come insegnante prima di cambiare ambito ed entrare in politica; l'abbiamo incontrata e intervistata.

a pagina 3

## INSEDIAMENTO CCRR



Lo scorso 23 gennaio, il Comune di Lodi ha accolto ufficialmente i 36 consiglieri comunali junior del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, riuniti per la prima volta nella sede comunale. Tra loro anche i nostri ragazzi: Giorgio e Giancarlo.

a pagina 3

**Ci può raccontare un caso particolare nella sua carriera da giornalista?**

“Un caso che mi è rimasto nel cuore è stato un servizio fotografico con l'allora giocatore del Milan Gennaro Gattuso in Calabria. Era appena nata la sua prima figlia e, il giorno delle foto, dopo una lunga trasferta che mi ha portato fin là, la moglie non voleva partecipare a causa di un'improvvisa acne. Alla fine, fu convinta da Gattuso, e tutto si concluse per il meglio. Gattuso mi regalò persino una maglia autografata”.

**Come mai ha deciso di diventare giornalista?**

“Fin da giovane, sognavo di diventare giornalista. Durante le scuole superiori e l'università frequentavo i consigli comunali a Milano, intervistavo le persone e scrivevo brevi notizie che consegnavo ai giornali. L'indomani correvo in edicola per vedere se erano stati pubblicate”.



**Lei è mai stato spettatore di un caso di cronaca nera?**

“Come spettatore diretto no, ma ho seguito molti casi di cronaca nera, come la Strage di Erba. Tuttavia, il ricordo più vivo è legato all'11 settembre 2001, quando crollarono le Torri gemelle. Ero appena stato assunto come praticante giornalista. Appresa la notizia, tutti in redazione ci siamo attivati per creare uno speciale di otto pagine. Nonostante il giornale fosse già in stampa, siamo riusciti a sostituire le copie con una nuova versione dedicata alla tragedia”.

**Che messaggio vuole lasciare ai giovani?**

“Coltivate una passione. Se avete una passione, andateci a fondo. È ciò che dà senso alla vita”.

## VIVERE LA REALTÀ CON UNA PASSIONE: RACCONTIAMO LE NOSTRE STORIE

**Coraggio, impegno e crescita personale che mostrano come le passioni trasformano le sfide in opportunità di apprendimento e sviluppo.**

Dopo l'intervista a Roberto Beccaria, noi redattori di *Canossa News* ci siamo chiesti cosa significhi davvero “andare a fondo” nelle proprie passioni. Per rispondere, abbiamo raccontato le nostre passioni, che danno senso e profondità alla vita.

“Dopo una brutta caduta in bicicletta, sono riuscito a convincere i miei genitori a lasciarmi adottare un drago barbuto, che ho chiamato Smoug”, racconta **Mario**, appassionato di rettili. “Quell'esperienza mi ha insegnato che coraggio e determinazione sono fondamentali per realizzare i propri sogni”. Per **Vittoria**, andare a fondo significa “immergersi completamente in ciò che ci entusiasma, trovando gioia nell'impegno e nel miglioramento continuo”.

**Rebecca** sottolinea il valore del sacrificio: “Se vuoi davvero coltivare una passione, devi essere pronto a metterci tempo ed energia. Ma ogni sforzo è ripagato con risultati e soddisfazioni”.

Anche **Bianca**, ginnasta, vive la sua passione con dedizione assoluta: “Mi preparo con impegno per ogni gara, sfruttando ogni occasione per perfezionarmi: guardo tutorial online, mi alleno a casa, provo e riprovo ogni movimento finché non riesce alla perfezione”.

**Agostino** vede nella costanza un elemento chiave: “Per me, la passione va integrata nella



vita di tutti i giorni. Ogni giornata è un'opportunità per crescere e migliorarsi”.

**Leonardo**, giovane disegnatore, considera il suo percorso artistico un viaggio di scoperta: “Ogni errore è un'occasione per imparare. Disegnare non è solo tecnica, è un processo di crescita continua”.

**Miriam**, invece, ha trovato nella recitazione un cammino di conoscenza di sé: “Recitare mi ha insegnato tanto su me stessa. Richiede sacrifici, ma mi aiuta a maturare e a esprimere ciò che sento davvero”.

Queste testimonianze dimostrano che, quando qualcosa ci appassiona davvero, siamo pronti a dedicarci completamente per approfondirla. Ogni passione, vissuta con impegno e dedizione, diventa un'opportunità di crescita e arricchimento personale.

### Insediamiento del CCRR: i giovani protagonisti della città

Lo scorso 23 gennaio, il Comune di Lodi ha accolto ufficialmente i 36 consiglieri comunali junior del CCRR (Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze), riunitisi per la prima volta nella sede comunale. L'evento è stato presieduto dal sindaco **Andrea Furegato**, che ha tenuto un discorso per sottolineare l'importanza della partecipazione attiva dei giovani nella vita cittadina. “La voce dei ragazzi è fondamentale per l'esistenza della città”, ha affermato il primo cittadino. Dopo il discorso introduttivo, ogni giovane consigliere si è presentato dichiarando il proprio nome, cognome e scuola di appartenenza. Alle 11 è iniziata la diretta streaming dell'incontro sul canale YouTube del Comune di Lodi, permettendo a tutti i cittadini di seguire l'evento.

Terminata la diretta, i giovani consiglieri si sono riuniti con i colleghi adulti e hanno formato gruppi di lavoro guidati dai consiglieri comunali senior. L'obiettivo di questi gruppi era quello di raccogliere idee e proposte per migliorare la città, confrontandosi su tematiche rilevanti per la comunità lodigiana.

Dopo una lunga mattinata di scambi e progettazione, alle 12:30 i partecipanti si sono salutati con la consapevolezza di aver dato avvio a un percorso di cittadinanza attiva e di impegno concreto per il futuro della città. Le idee emerse durante l'incontro verranno presto discusse e trasformate in progetti concreti per rendere Lodi un luogo sempre più a misura di giovani.

# PARLA LAURA TAGLIAFERRI: "VI RACCONTO COME È NATO IL CCRR"

Era una prof, ora è in politica e ci ha svelato molto di sé e di quello che fa.

Abbiamo incontrato la vicesindaca Laura Tagliaferri, una delle promotrici del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze e ci siamo fatti raccontare da lei come è nata questa idea.

**Ci può spiegare il suo lavoro e com'è una sua giornata tipo?**

"Come assessore non ho orari definiti, devo essere sempre reperibile per affrontare le questioni della città. Di solito arrivo in ufficio per le 9 e torno a casa verso le 18 o le 18:30, ma spesso mi trattengo per riunioni serali. Dopo aver accompagnato le mie figlie a scuola, inizio la giornata rispondendo alle email e partecipo settimanalmente alla giunta con il sindaco e gli altri assessori".



**Quando e perché ha scelto di entrare in politica?**

"La politica è sempre stata presente nella mia famiglia, l'ho respirata fin da piccola. Sono cresciuta negli scout, dove si impara a mettersi a disposizione della comunità. A 25 anni, nel 2013, mi sono candidata per la prima volta al Consiglio comunale".

**Che consigli darebbe a un giovane interessato alla politica?**

"Trovo bellissimo che i giovani si interessino alla politica! Il mio consiglio è di informarsi tanto, affidandosi a fonti attendibili. Anche se all'inizio può sembrare difficile, leggere i giornali

aiuta a capire i meccanismi della politica. Essere attivi nella propria città è un altro passo importante: scrivere al sindaco, partecipare al dibattito pubblico e, quando si avrà l'età, considerare l'importanza del voto e magari candidarsi".

**Ha avuto avversari politici importanti o scomodi?**

"Non mi piace parlare di avversari in termini personali, ma piuttosto di confronto tra idee. Una delle battaglie più significative della mia carriera politica è stata quella sull'accesso alle mense scolastiche per i bambini stranieri. Il confronto politico può essere acceso, ma il dibattito è essenziale per il buon funzionamento di una comunità".

**Ha organizzato lei il CCRR? Se da giovane ne avesse avuto la possibilità, si sarebbe candidata?**

"Mi sarebbe piaciuto tantissimo! L'idea del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze è nata quando insegnavo: alcuni miei alunni erano appassionati di politica e ho creato un consiglio degli studenti. In seguito, con la giunta, abbiamo deciso di dare voce ai ragazzi attraverso il CCRR".

**Se potesse realizzare subito un progetto importante per la città, quale sarebbe la sua priorità?**

"L'inclusione scolastica, garantendo il giusto numero di ore di assistenza

ai ragazzi con disabilità. Vorrei che ogni bambino potesse avere il supporto necessario per il proprio percorso educativo".

**Quali sono le sue passioni?**

"Amo viaggiare! I viaggi aprono la mente e permettono di scoprire nuove culture".

**C'è un'esperienza scout che le è rimasta particolarmente impressa?**

"Con un gruppo di sette compagne, ho realizzato un video su temi di attualità. È stata un'esperienza formativa che mi ha insegnato molto sul confronto e sul rispetto delle opinioni altrui".

**Alle medie aveva già una passione per le materie umanistiche?**

"Leggere mi è sempre piaciuto e a scuola andavo bene in italiano. A quei tempi ho vissuto episodi di esclusione e bullismo nella mia classe e mi sarebbe piaciuto che i professori intervenissero di più. Questo mi ha fatto maturare il desiderio di diventare insegnante per aiutare i ragazzi in difficoltà".

**C'è un personaggio storico o politico a cui si ispira?**

"Nelson Mandela. Dopo 30 anni di prigione avrebbe potuto vendicarsi, invece ha scelto la riconciliazione e il dialogo. È un esempio straordinario di leadership e di costruzione della pace".

**Lei ha fatto il Liceo classico: lo consiglierebbe?**

"Sì, lo consiglio, ma richiede impegno e dedizione. Bisogna essere disposti a studiare molto, senza prendersi troppo sul serio".

**Se potesse dare un consiglio a sé stessa da studentessa, quale sarebbe?**

"Alle medie ero divisa tra un gruppo di amiche 'popolari', che non sempre erano gentili, e un'altra mia amica che veniva esclusa. Ero combattuta, perché non volevo perdere il gruppo, ma allo stesso tempo non volevo lasciare sola la mia amica. Col tempo ho capito che, quando una cosa è giusta, bisogna affrontarla con determinazione, senza temere il giudizio altrui".

## Un intrigo per tre

Grandi detective e giovani talenti sul palco

Attori per una notte, i ragazzi della classe III A della secondaria dell'Istituto Canossa hanno dato prova di eccellenti abilità recitative e teatrali.



Venerdì 20 dicembre si è infatti tenuto uno spettacolo presso il Teatro Scaglioni di Lodi dal titolo *Un intrigo per tre*. Così recita l'incipit: "Inghilterra primi anni del 1900. Sala di un convegno. Entrano man mano le persone del pubblico, tutte vestite elegantemente. Si siedono e leggono il programma del convegno. Per ultimi entrano Holmes, con la sua immane pipa, e Watson, e si siedono in prima fila al centro".

Un giallo, con un mistero da risolvere: chi ha rubato i gioielli della duchessa? Per risolvere il mistero un gruppo di investigatori d'eccezione dà il via alle indagini: sono Holmes, Watson, Lady Harriet, Miss Marple, Padre Brown. Gli studenti vestono i panni di questi grandi detective.

A guidare i ragazzi durante le prove, iniziate a settembre, le docenti Marianna Gangi e Beatrice Formis, insieme al prezioso aiuto dell'ex insegnante della Canossa Maria Grazia Maggi e del regista Matteo Tagaste.



Un lavoro che ci ha permesso di scavare dentro di noi, acquisendo maggior consapevolezza del nostro corpo, della nostra presenza sul palco e degli effetti della gestualità. Ogni personaggio, ha spiegato il regista, ha infatti un proprio "respiro": "Ogni attore si trova a dover tessere la propria personalità insieme a quella del personaggio portato sul palco".

Un messaggio giace sul fondo della storia: la profondità dello sguardo. A risolvere il caso sarà infatti Padre Brown, che possiede la sensibilità e l'occhio critico

## Per non dimenticare

La classe III alla Giornata della Memoria

In occasione delle celebrazioni di lunedì 27 gennaio per la Giornata della Memoria, i ragazzi della classe III A dell'Istituto Canossa hanno preso parte, insieme agli studenti di altri istituti, a una iniziativa organizzata dal Comune di Lodi volta a preservare la memoria dei tragici avvenimenti che a tale giornata si legano, per non dimenticare la drammaticità e l'importanza e che non vengano ripetuti.

Presso l'auditorium Tiziano Zalli i ragazzi hanno potuto assistere al discorso tenuto dal sindaco, Andrea Furegato, il quale ha sottolineato il dovere per ogni cittadino, soprattutto in questo momento storico, di conservare la conoscenza di questo tragico evento. Trattenere il ricordo e restituire la memoria di qualcosa che ha segnato così dolorosamente la storia dell'umanità è fondamentale, soprattutto per le nuove generazioni, affinché non si ripetano gli orrori commessi.

Durante la cerimonia sono state anche consegnate, alla presenza delle autorità cittadine, alcune medaglie d'onore alle famiglie di coloro che, come soldati,

dell'uomo di fede che sa andare oltre le apparenze e il freddo metodo investigativo.

Spettatori tra il pubblico: le famiglie degli studenti, i compagni delle altre classi e l'intero corpo docenti. Un progetto di rilievo, che ha visto il coinvolgimento e l'entusiasmo innanzitutto da parte degli alunni partecipanti. Ragazze e ragazzi, timidi ed estroversi, ognuno ha portato qualcosa di sé e della propria autenticità sul palco, prendendo parte con serietà, passione e impegno a un lavoro di squadra che ha reso la serata un vero successo.



decisero di non aderire alle forze fasciste durante la guerra e per tali ragioni furono di fatto deportati in Germania e costretti ai lavori forzati nei campi di sterminio, dove tanti persero la vita.

A conclusione della mattinata, gli studenti hanno visto il film *Jojo Rabbit*, del regista Taika Waititi. Un film che racconta in chiave ironica, con uno sguardo lucido e brillante, una Germania nazista pervasa da ideali ciechi e scellerati. Il protagonista è Jojo, appena un ragazzo, nutrito sin da giovanissimo dai valori della Gioventù hitleriana e convinto che il suo migliore amico immaginario sia Adolf Hitler.

La storia di Jojo è quella di un'umanità che si riscopre, di una verità che si rivela: quella che l'amore e la gentilezza sono i valori più grandi. È la storia delle assurdità perpetrate dall'uomo, che in questo film vengono esasperate al punto che anche i bambini si arruolano, e provano a essere grandi: Jojo è ribattezzato *Rabbit* proprio perché deriso dagli amici per non essere riuscito a uccidere un coniglio. Ma alla fine a vincere sono l'autenticità umana e la scoperta dell'altro, e il valore che si può trovare in quello che dapprima era un nemico, e che alla fine diventa il vero baluardo di salvezza.

## CHI SIAMO

Il giornale Canossa News è stato realizzato all'interno del laboratorio di giornalismo.

Redazione: Enrico Oldini, Roberto Beccaria, Aiolfi Tommaso, Amadio Giorgio, Amatizi Vittoria, Bersani Giancarlo, Brunetto Giorgio, Cattaneo Carlo, Cavagna Achille, Cimini Leonardo, Combi Mario, Crotti Valentina, De Santis Eleonora, Fassina Federico, Ferrara Carol, Ferrari Maya, Guerenzi Bianca, Papetti Rebecca, Piccaluga Riccardo, Premi Agostino, Sharobim Miriam, Tarantino Alessia, Vigorelli Pietro.

